COMUNE DI IMÈR

Provincia di Trento

CAPITOLATO D'ONERI PARTICOLARE
PER LA VENDITA IN PIEDI DEI PRODOTTI LEGNOSI DEL LOTTO
"BOSTRICO SPARSO VEDERNA"

Art. 1) OGGETTO DELLA VENDITA

La vendita ha per oggetto il lotto "***BOSTRICO SPARSO VEDRENA***" P.T. 276/2026/6 .
Taglio per attacco parassitario di 924 mc tariffari, presunti 647 mc netti di legname.

P.T.	SPECIE (MC TARIFFARI)					MASSA NETTA PRESUNTA MC	PREZZO BASE	VALORE COMPLESSIVO
	A. ROSSO	A. BIANCO	LARICE	FAGGIO	TOTALE			
06/2026	**904,35**	**8,24**	**11,74**		**924**	**647**	**€ 85,00**	**€ 54.995,00**

A solo titolo d'informazione per l'acquirente e senza alcun impegno da parte propria, l'Ente venditore rende noto che la massa ricavabile si presume quella esposta nel progetto di taglio e ribadita in questo capitolato d'oneri particolare.

Art. 2) MODALITA' DI ESECUZIONE DEI LAVORI

L'acquirente si impegna a comunicare i riferimenti della ditta esecutrice dei lavori di utilizzazione al momento della richiesta di consegna.
L'impresa che conduce i lavori di utilizzazione forestale deve attenersi a tutte le condizioni generali che risultano puntualmente specificate nel progetto di taglio al quale la vendita si riferisce, nonché nei capitolati d'oneri generale e particolare.
Le piante dovranno essere utilizzate ed esboscate fino al diametro di **cm 15 (quindici) in punta.** Per la cubatura del materiale oggetto di vendita verrà conteggiato il legname a partire dal diametro di **23 cm a metà del pezzo corteccia compresa o 21 senza corteccia.**
Se nel corso dell'utilizzazione per contingenze legate alle operazioni di esbosco dovessero essere utilizzate delle piante di faggio la legna ottenuta dovrà essere messa a disposizione dei censiti.
Le piante assegnate sono contrassegnate con specchiatura e martello forestale, al fine di non confonderle con le piante assegnate con il lotto "Bostrico Vederne 2023" sono state ulteriormente contrassegnate con un bollino di vernice di colore rosa sulla ceppaia e sul tronco in corrispondenza delle specchiature.

DEPOSITO:

Il legname potrà essere accatastato nelle seguenti località: **piazzale GIARE o altri siti indicati dal Custode Forestale in base alla disponibilità effettiva degli spazi** per un periodo massimo di **90 giorni** dalla fine dell'esbosco, e in ogni caso non oltre il 31 dicembre 2027.
Prima del rilievo danni, si dovrà procedere alla pulizia dei piazzali e dei luoghi di deposito asportando i residui di corteccia e ramaglie.

TEMPISTICHE:

Fatti salvi i termini previsti dal successivo art.3, l'acquirente si impegna ad eseguire o far eseguire le operazioni di utilizzazione forestale con tempistiche a propria discrezione.
Qualora per il protrarsi delle lavorazioni nei mesi invernali si renda necessario lo sgombero della neve dalle strade lo stesso dovrà essere concordato ed autorizzato dall'ente proprietario della strada.

MATERIALE LEGNOSO AD USO ENERGETICO:

Nel caso di utilizzazioni forestali che prevedano l'esbosco a pianta intera dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni:

- farsi carico dell'asporto delle ramaglie e dei residui dell'eventuale scortecciatura entro 2 mesi dalla fine dell'utilizzazione, tutto senza oneri per il comune venditore;
- i residui di utilizzazione impiegabili come legna da ardere, materiale da cippare o altro, saranno ceduti all'acquirente senza compenso aggiuntivo e senza la messa a disposizione da parte del Comune di piazzali per il deposito temporaneo.

Art. 3) CONSEGNA DEI LAVORI – PENALITA'

La consegna avverrà entro 30 giorni dall'aggiudicazione, esclusivamente in presenza della ditta esecutrice delle lavorazioni in possesso dei requisiti di legge.
Le operazioni di utilizzazione forestale e di asporto devono essere ultimate **entro il 30 giugno 2027.**
A seguito di richiesta adeguatamente motivata, l'Amministrazione comunale può concedere eventuale proroga, qualora questa ne ritenga corretti i presupposti.
Nell'eventualità che questo termine non venga rispettato l'amministrazione potrà imporre una penale pari a 60 €/giorno, nonché incamerare la cauzione versata alla firma del contratto.

L'acquirente dovrà utilizzare o far utilizzare a regola d'arte tutti i materiali consegnatigli e mettere a profitto, con le prescritte modalità e con la maggiore possibile economia per l'Ente venditore, tutte le parti utilizzabili.
Eventuali danni cagionati al legname dallo svilupparsi di epidemie parassitarie dopo la stipula del contratto, non potranno essere imputate all'Amministrazione comunale.

Art. 4) CERTIFICAZIONI

Il materiale in vendita proviene da foreste certificate PEFC n. certificato **CSQA PEFCGFS-86598 -AGV**.
Le operazioni colturali e le relative utilizzazioni boschive verranno realizzate in un bosco certificato secondo i requisiti della certificazione Gestione Forestale Sostenibile del Gruppo Territoriale PEFC Trentino, basata sui principi PEFC. Durante l'esecuzione delle utilizzazioni, si dovranno rispettare le modalità della gestione forestale sostenibile, definite in tali requisiti.
Le operazioni colturali e le tecniche di utilizzazione ed esbosco dovranno essere eseguite in modo da minimizzare o evitare danni al suolo, alle piante rimaste in piedi e alla rinnovazione.
Non verranno eseguite lavorazioni al suolo durante l'utilizzazione nonché la raccolta diffusa della lettiera, del terriccio e del cotico erboso, fatto salvo eventuali prescrizioni stabilite dal Piano di Gestione Forestale o da interventi autorizzati dall'Autorità competente in materia.
Non sarà ammessa l'estirpazione e l'asportazione degli apparati radicali, salvo eccezioni motivate da emergenze fitosanitarie o da calamità naturali e previa autorizzazione da parte dell'Autorità competente in materia.
Durante l'esecuzione delle operazioni colturali previste, sia che esse vengano effettuate da ditta esterna o da privato cittadino, quest'ultimo durante le attività di uso civico di raccolta del legnatico, dovranno essere impiegate tecniche di utilizzazione ed azioni tali da impedire l'innesco di incendi e lo sversamento accidentale di prodotti chimici in bosco oltre ad evitare il rilascio di rifiuti.
In caso di accadimento di uno o più degli eventi sopra citati, il soggetto responsabile dell'utilizzazione ha l'obbligo di allertare tempestivamente l'Ente proprietario del bosco e la stazione forestale territorialmente competente che procederanno ad attuare le necessarie misure di emergenza.

Art. 5) MISURAZIONE

La misurazione e l'asporto dei prodotti legnosi avverrà esclusivamente previo accordo con il custode di zona che dovrà essere contattato almeno il giorno precedente, secondo il sistema tradizionale con cavalletto dendrometrico.

Restano esclusi dalla misurazione:

- il materiale legnoso a fini energetici;
- i tronchi con diametro a metà lunghezza inferiore a 21 cm senza corteccia e 23 cm con corteccia.

Le risultanze della misurazione si assumono valide per la liquidazione del valore della massa legnosa oggetto della compravendita che l'acquirente dovrà pagare entro l'epoca stabilita e sulla base dei prezzi di vendita. Il verbale di misurazione deve essere controfirmato da entrambe le parti.

Art. 6) PAGAMENTO

Il pagamento del materiale venduto sarà fatto dall'acquirente presso il Tesoriere dell'Ente venditore secondo le seguenti modalità:

- **30% alla stipula del contratto**;
- acconti successivi e saldo in base agli asporti previsti.

In alternativa al pagamento previsto degli acconti successivo al primo, può essere costituita una fideiussione pari al valore residuo del lotto inclusa I.V.A. La fideiussione dovrà contenere la clausola che la stessa si intende comunque valida sino al rilascio da parte del Comune di apposita dichiarazione liberatoria. Ogni qualvolta sarà asportato un quantitativo pari a tale valore, prima di asportare altro legname dovrà essere saldato il dovuto, che sarà immediatamente fatturato dall'Amministrazione. Il pagamento periodico del legname asportato dovrà consentire di mantenere continuativamente la copertura di garanzia tramite la fideiussione di cui sopra. In alternativa, verrà bloccato l'asporto di ulteriore legname dal lotto.
Viene individuato come responsabile unico del procedimento (RUP) il responsabile servizio finanziario.

Art. 7) ASPORTO DEL LEGNAME

E' fatto divieto alla Ditta aggiudicataria di asportare il legname, ancorché già fatturato, esboscato e misurato, se non prima del completo pagamento dello stesso, o di idonea fidejussione a copertura.
Sarà consentito l'asporto parziale del legname da opera previa osservanza delle condizioni contrattuali sopra riportate e pagamento del relativo importo, che sarà immediatamente fatturato dall'Amministrazione.
Il Comune è autorizzato a riscuotere le polizze o fidejussioni sopra indicate, qualora la Ditta non abbia provveduto al pagamento delle somme dovute entro i termini di cui sopra, senza che la Ditta possa avanzare alcuna opposizione.
Le polizze dovranno contenere la clausola che le stesse si intendono comunque valide sino al rilascio da parte del Comune di apposita dichiarazione liberatoria.
Del puntuale controllo del legname asportato sono incaricati gli organi di vigilanza forestale competenti.
E' facoltà dell'Amministrazione comunale avvalersi di sistemi di videosorveglianza sui principali accessi al cantiere.

Art. 8) NOMINA DEL COLLAUDATORE

Il collaudo del lotto verrà eseguito dal direttore dell'Ufficio Distrettuale Forestale di Primiero della Provincia Autonoma di Trento, o suo sostituto.

Art. 9) DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non disposto dal presente capitolato, trovano applicazione le norme delle leggi vigenti in materia, nonché le disposizioni di cui al capitolato d'oneri generale.

COMUNE DI IMÈR

Provincia di Trento

Art. 10) INFORMAZIONI SUI RISCHI E LIMITAZIONI E PRESCRIZIONI GENERALI DI SICUREZZA

Informazioni di dettaglio sui rischi e limitazioni specifici esistenti nell'ambiente in cui si trova il lotto e sulle relative vie d'accesso

- **Analisi del contesto della/e particella/e interessate del cantiere di utilizzazione forestale** *(Urbano, extraurbano, falde acqui- fere, condotte, linee elettriche o altro tipo di reti tecnologiche, morfologia, viabilità, accessi, presenza di destinazioni limitrofe particolari, (es. piste da sci, presenza di strutture civili ed industriali, servizi, presenza di altri cantieri).*

  ❍ Il lotto interessato dal cantiere sorge in zona extraurbana

  ❍ *Costruzioni e/o abitati presenti nell'area di cantiere o nelle vicinanze e aree con destinazioni limitrofe particolari*:

  ❍ *Accesso all'area:*
  Le particelle forestali interessate dal lotto sono raggiungibili dalle strade forestali di tipo B "Rosterin Vederna", "Agnerola", "Col Mares","Morosna"e dalle strade forestali di tipo A "Busa Todesca".

  ❍ *Caratteristiche geomorfologiche* (situazioni altimetriche e morfologiche particolarmente articolate, falde acquifere, corsi d'acqua):

  ❍ *Servizi e/o sottoservizi presenti nell'area del cantiere o nelle sue vicinanze* (linee elettriche, condotte/depositi di gas, con- dotte acqua, funivie, depositi idrocarburi ecc.):

  ❍ *Presenza di strade a medio/grossa percorrenza, di passaggi utilizzati da escursionisti e/o velocipedi, ecc.:*
  Le strade forestali ed i sentieri che attraversano l'area interessata dal lotto possono essere frequentate da censiti o escursionisti, per cui nell'esecuzione delle operazioni di utilizzazione forestale si dovrà porre molta attenzione nel gestire con la massima sicurezza il transito di persone, qualora necessario, previa richiesta della ditta utilizzatrice, si potrà provvedere all'istituzione del divieto di transito ai fini della sicurezza su strade e sentieri.

  ❍ *Presenza di aree di rispetto naturalistico/ambientale* (Biotopi, SIC, aree di riproduzione faunistica, ecc..):
  Non vi sono aree di rispetto naturalistico.

  ❍ *Presenza di altri cantieri:*
  Si segnala ola presenza del cantiere di esbosco del lotto **"Bostrico Vederne 2023"** in zona, con questo motivo sarà necessario coordinarsi in fase di esecuzione dei lavori con la ditta già presente in loco.

COMUNE DI IMÈR

Provincia di Trento

Prescrizioni generali di sicurezza

Note generali: le figure coinvolte nelle lavorazioni
La normativa in materia di sicurezza nei cantieri coinvolge la figura del committente in prima persona e lo obbliga a prodursi perché nell'ambito delle lavorazioni vengano applicate le norme di sicurezza previste dalla legge, dovendo peraltro effettuare una valutazione preventiva dei rischi presenti nell'area oggetto delle lavorazioni previste.
Il D.Lgs. 81/2008 (ex 626/94 e s.m.) obbliga in generale ogni lavoratore a prendersi cura della propria sicurezza e salute sul luogo di lavoro e ciascun datore di lavoro a porre in atto tutte le condizioni affinché possa essere garantita la sicurezza e la salute dei lavoratori stessi. I datori di lavoro e i lavoratori autonomi dovranno adottare i contenuti e le prescrizioni della presente Consegna tecnica e della Consegna effettuata dal Servizio di Custodia Forestale.
I direttori di cantiere, i preposti, gli assistenti sono a loro volta chiamati, ognuno per le proprie competenze, a vigilare e verificare che siano rispettate da parte dei lavoratori e delle imprese le norme di Legge in materia di sicurezza e i contenuti e le prescrizioni dettate dalla propria valutazione dei rischi e/o dal proprio Piano Operativo di Sicurezza.

Segnaletica
Sarà presente in cantiere adeguata segnaletica di sicurezza di cui al D.Lgs. 493/96 e s.m. . Essa verrà posizionata stabilmente negli specifici punti del cantiere ove è necessaria la presenza di un determinato cartello in relazione al tipo di lavorazione svolta, alla sua pericolosità, alla presenza impianti, attrezzature o macchine operatrici che inducano rischio. In generale si dovrà evitare di raggruppare la segnaletica in un unico grande cartello.
Particolare cura dovrà essere prestata nella delimitazione e segnalazione del cantiere precludendone l'ingresso ad estranei da ogni via di accesso.
Ogni lavoratore della Ditta appaltatrice e rappresentante per la sicurezza, così come ciascun lavoratore autonomo deve essere a conoscenza del significato dei segnali (divieto, prescrizione, salvataggio).

Dispositivi di protezione individuale(DPI), pronto soccorso, vigilanza sanitaria
L'uso dei DPI da parte dei lavoratori, DPI che dovranno essere conformi a quanto indicato nel Decreto Legislativo 475/92 e succ. modifiche, è disciplinato nelle istruzioni operative della Ditta esecutrice dei lavori in oggetto e/o nell'eventuale Piano Operativo di Sicurezza (POS) in relazione alle varie fasi lavorative; l'utilizzo dei DPI stessi potrà comunque essere controllato e indicato anche dal Direttore dei lavori e/o dall'eventuale Coordinatore in fase di esecuzione in relazione allo specifico svolgimento delle lavorazioni e alle contingenze del cantiere.
Prima dell'inizio dei lavori, la Ditta esecutrice dei lavori in oggetto dovrà informare i lavoratori delle modalità di pronto intervento, degli obblighi e competenze degli specifici addetti e del comportamento da tenere singolarmente in caso si verifichi un incidente; la Ditta esecutrice dovrà informare i lavoratori del grado di copertura telefonica della zona di lavoro ed inoltre dovrà assegnare specificatamente il compito di chiamata telefonica in caso di emergenza sanitaria. La Ditta esecutrice dovrà comunicare a tutti i lavoratori il luogo più vicino dove possa atterrare l'elisoccorso ed la via più breve per arrivarci. Dovrà inoltre essere nota a tutti i lavoratori la dislocazione della cassetta di pronto soccorso, la quale sarà conservata a norma di Legge e dotata di tutti i presidi previsti dalla Legge stessa (il pacchetto delle medicazioni deve essere conforme a quanto previsto dal D.P.R 303/56); inoltre i lavoratori dovranno aver ricevuto adeguata informazione e formazione sui compiti e formazione degli addetti al pronto intervento e sui procedimenti relativi alle operazioni di pronto soccorso immediato in caso degli incidenti che possono verificarsi in cantiere onde garantire un uso adeguato dei presidi medici in attesa dei soccorsi.
La ditta dovrà fornire e conservare i dati del medico competente (nominativo, numero di telefono) e in relazione alla tipologia delle lavorazioni dovrà garantire la sorveglianza sanitaria sulle maestranze stesse, compreso accertamenti sanitari preventivi e periodici di cui all'art. 33 della L. 303/56, di cui all'art. 16 del D.Lgs. 626/94, di cui all'art. 29 e segg. Del D.Lgs. 277/91.

Informazioni e numeri telefonici

L'impresa appaltatrice ha il dovere di garantire ai propri dipendenti la necessaria formazione e fornire le informazioni affinché qualunque situazione di emergenza collettiva o individuale possa essere affrontata in modo adeguato. Il piano di sicurezza se presente indicherà inoltre il percorso più breve per il raggiungimento del più prossimo posto di soccorso sanitario. Alcuni numeri di potenziale immediata utilità devono essere conservati in cantiere e posti in maniera visibile.

- Carabinieri tel. **112** Stazione Imer **0439 67001**
- Vigili del Fuoco tel. **115**
- Emergenza sanitaria: tel. **118**
- Operai Comunali tel. **320 4207577 reperibilità**
- Telecom guasti tel. **0437 219388**
- ENEL /ACSM guasti tel. **0439 62437 Centrale Castelpietra**
- **Ditta acquirente/utilizzatrice** tel.
- **Custode Forestale Comunale** tel **338 7843687**

- **<u>Punto atterraggio elisoccorso più vicino</u>**: